

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SUL BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2017

**Signori Associati,
Autorità**

Con questa relazione presentiamo agli Associati il **bilancio consuntivo dell'esercizio 2017**, secondo importante momento associativo di questo nuovo direttivo eletto nell'Assemblea del 13 luglio 2017, dopo l'Assemblea del 5 dicembre 2017 in cui era stato portato il bilancio di previsione 2018.

Nel presentare i risultati del 2017 ci preme innanzitutto ricordare che gli importanti risultati conseguiti sono frutto dei due direttivi guidati da **Angelo Cancellier** (con il direttivo formato da Matteo Bergamo, Loris Pancino e Stefano Stefanetto) e dall'attuale Consiglio di Amministrazione rappresentato da **Domenico Favro**, dal Vicepresidente Giampietro Orlandi e dai Consiglieri Loris Pancino, Simone Pivetta e Alberto Teso. Non si tratta solo di un atto dovuto, ma anche e soprattutto di una condivisione di obiettivi, quanto di risultati: il 2017 è stato infatti un anno in cui, oltre al passaggio di consegne avvenuto senza alcuna difficoltà, sono state realizzate molte attività, sia collegate all'esercizio 2017, sia di più lungo respiro per il periodo 2014/20.

Ripercorriamo quindi, brevemente, le attività svolte nel 2017 e – come di consueto – le attività avviate e in corso nel primo trimestre 2018, per fornire un quadro di sintesi e di lettura di quanto svolto insieme.

Il 2017 ci ha visto in particolare impegnati nell'attività a supporto della **Conferenza dei Sindaci**, un incarico che non è solo un servizio di assistenza tecnica, ma un'azione strategica svolta a favore della collettività dei Sindaci e quindi dei **Comuni**, ma anche in generale a favore del territorio, di quella **Venezia orientale** che tutti insieme stiamo costruendo. Si tratta inoltre di un particolare servizio a favore di una realtà non solo istituzionalmente importante in sé, ma anche strategica per il particolare momento storico, inserendosi in una fase particolarmente delicata di costruzione della nuova "Città metropolitana di Venezia". L'elaborazione del **documento di proposte per il piano strategico** e l'integrazione di tale documento con le **progettualità a valenza pubblico-privata**, costituiscono due momenti strategici, storici delle attività svolte con la **Regione Veneto** nel quadro della **LR 16/93**. L'avvio di un dibattito sulla **Zona omogenea** prevista dal **nuovo statuto metropolitano** e di un'**istituzionalizzazione giuridica della Conferenza**, rivestono un ruolo di fondamentale importanza nella definizione delle soluzioni di **governance territoriale**. Risultati importanti, ottenuti dalla Conferenza dei Sindaci e dal suo **Esecutivo**, rappresentanze con le quali abbiamo attivato un dialogo continuo e qualificato.

Il 2017 ha permesso inoltre un'ulteriore definizione del **Documento programmatico d'area (DPA)** dell'Intesa programmatica d'area (IPA), approvato dal Tavolo di concertazione del 26.7.2017: non abbiamo quindi fornito (solo) un supporto alla governance istituzionale, ma anche un'azione di accompagnamento alla definizione delle progettualità strategiche sulle quali l'area intende investire, progettualità articolate in **4 obiettivi e 16 progetti strategici**. Un risultato che in questo caso abbiamo supportato agendo nella cornice di una **Cabina di regia pubblico-privata** e con la validazione di un qualificato **Comitato scientifico**.

Nel cercare sempre di interpretare il ruolo strumentale ed operativo-attuativo della nostra struttura, il 2017 ci ha visto impegnati anche sul versante della **pianificazione** (in particolare con il Programma di Sviluppo Locale sui fondi del settore primario e con il Piano di Azione Locale sui fondi per la pesca) e della **progettazione**.

L'attività più impegnativa ha riguardato l'avvio del **Programma di Sviluppo Locale sui fondi FEASR 2014/20 del settore primario**. Nel 2017 e in questi primi mesi del 2018, abbiamo pubblicato **n. 11 bandi** e finanziato una prima rosa di **n. 27 progetti** a Comuni, soggetti associativi ed aziende. Oltre all'attività di concessione di contributi, pur di rilevante importanza, il PSL nel 2017 ha iniziato ad entrare nel vivo dell'animazione. La mostra *"Il tesoro è sempre più grande di quello che hai stretto tra le mani"*, conclusasi a marzo 2018, ha fornito nuovi traguardi, un nuovo modo per fare dei **punti, linee e superfici** che danno il titolo a questo piano, **aziende e luoghi qualificati, itinerari attrattivi e spazi accoglienti**. **L'arte può diventare motore di sviluppo?** Nel 2018 questo interrogativo continueremo a porlo al territorio, spostando via via l'attenzione sempre più verso le **aziende**, che vogliamo diventino le protagoniste. In sé, come per le ricadute ed opportunità che possono mettere in campo per i **giovani**. Nel

2017 abbiamo inoltre supportato l'attività del **Coordinamento veneto dei GAL** e promosso varie iniziative nel quadro della **Rete Rurale nazionale**.

Parallelamente il 2017 ci ha visti impegnati sulla costa, da Venezia a Bibione, mettendo in atto i primi **bandi del Piano di Azione (PdA) del FLAG Veneziano**, di cui VeGAL è capofila. Nel 2017 abbiamo pubblicato **n. 4 bandi** e approvato una prima rosa di **n.19 progetti** a soggetti associativi, Comuni ed aziende. Anche in questo caso il PdA nel 2017 ha iniziato a dispiegarsi oltre l'attività di concessione di contributi, ricoprendo sempre un ruolo rilevante nel quadro delle Rete europea e nazionale dei FLAG. Tra tutti segnaliamo l'importante seminario organizzato l'1 marzo 2017 a Venezia sulle strategie comunitarie per l'Adriatico.

L'**attività progettuale** è stata sviluppata nel quadro della cooperazione, sia nell'ambito del **programma Interreg Italia-Slovenia**, che del **programma Italia-Croazia**, ma anche nel quadro di più limitate **cooperazioni tra territori rurali del Veneto e del FVG e a livello di Adriatico**.

Non meno importanti le collaborazioni con l'**Associazione forestale di pianura**, la **Conferenza dei Sindaci della Sanità**, il **Biodistretto Venezia**, ma anche con **singoli operatori pubblici e privati**, nello spirito dell'**Ente di sviluppo**.

Il nuovo direttivo si è interrogato inoltre su come rendere possibili **nuovi ulteriori campi d'azione della struttura** ed in questo senso riteniamo che il 2018 possa portare nuovi risultati, perché una struttura che si regge per circa il 90% da entrate derivanti da progetti, necessita di un processo continuo di semina, raccolta e miglioramento: tali attività, illustrate in sede di previsionale 2018, sono state raccolte in iniziative di **breve termine** (concludere i due PSL CLLD approvati), di **medio termine** (all'interno della programmazione 2014/20: avvio di un percorso autovalutativo sui risultati conseguiti dal PSL, dal PdA e dal DpA, sui target giovani e imprese; ampliamento della base associativa) e di **lungo termine** (preliminare all'avvio della programmazione post 2020, avviando una fase di ascolto e confronto territoriale sul futuro dell'agricoltura, sulla gestione dell'acqua, sui centri urbani e i giovani).

Guardando al 2017 e raccogliendo opinioni e pareri dei nostri stakeholders, emergono due **spazi di miglioramento**, uno esterno ed uno interno.

Quello **esterno** è innanzitutto **procedurale**: in un contesto che sempre più sollecita processi di semplificazione, il sistema locale-territoriale è invece sempre più stretto in iter procedurali sempre più stringenti e rallentanti. Una prova: dopo un lungo processo di definizione con i Comuni di cinque progettualità per la promozione complessiva del territorio, a dicembre 2017 la Commissione UE ha chiesto alle Regioni italiane di azzerare le procedure attivate. In questo contesto gli spazi di manovra di VeGAL, pur minimi, sono stati messi in atto, portando il più possibile la voce del territorio alle istituzioni e fornendo anzi le soluzioni procedurali, ora in fase di adozione dalla Regione Veneto e che permetteranno a tutti i GAL veneti a poter realizzare la promozione dei rispettivi territori.

Quello **interno** è di natura **tecnica**. Vanno non solo supportate le azioni di **ideazione**, ma anche e soprattutto quelle di **strutturazione progettuale delle idee**, di **accompagnamento alle relazioni territoriali**, alla **definizione della partnership**, alla **ricerca di finanziamenti**. Tale attività, che inizialmente si riteneva potesse autogenerarsi grazie ad un investimento percentuale che si stava generando dai progetti via via approvati, verrà nel 2018 supportata direttamente dalla struttura di VeGAL (con due giovani tecnici a supporto dello staff interno) anche grazie ad alcune sponsorship (da parte di banche e fondazioni) e, in prospettiva di aggiornamento della LR 16/93, dalla costituzione di un Fondo di rotazione della progettazione. Progettare soluzioni avanzate, condivise e di valore, rappresenta il vero plus.

Nel 2017 si è inoltre operato con l'obiettivo di rafforzare le ricadute sulle imprese, per portare l'esperienza del privato, dell'azienda e dell'economia alle soluzioni territoriali. Che è poi il motivo per cui la Commissione UE vuole, richiede, che nei 2600 GAL e nei 332 FLAG europei, i CdA abbiano una maggioranza privata: non una volontà di mettere in minoranza l'ente pubblico, ma una necessità di rapportarsi sempre più alle vere sfide riassunte nella strategica Europa 2020: occupazionali innanzitutto. In questo senso i numerosi bandi rivolti alle aziende, l'individuazione di progetti di possibile partnership pubblico-privato, l'individuazione delle aziende leader dell'area e la collaborazione diretta con alcune di loro sono alcuni degli strumenti messi in atto.

Il bilancio 2017 legge ed interpreta queste scelte, attestandosi su valori vicini a quelli preventivati a fine 2016, segno di una consolidata capacità di interpretare ed anticipare le scelte, come della **consolidata base di proventi stanziati a favore di VeGAL** e delle scelte associative che ci contraddistinguono: attento **controllo e riduzione delle spese di gestione, ancoraggio dei costi alle entrate in particolare da progetti e mantenimento delle quote associative**. Quest'ultime tuttora ferme al valore

fissato nel (davvero lontanissimo) 2002, quasi vent'anni fa, quando francamente il mondo era davvero diverso.

Dal punto di vista dei **proventi** il bilancio prende atto delle principali assegnazioni e finanziamenti già concessi a VeGAL: come anticipato con DGR n. 1547 del 10 ottobre 2016 la Regione Veneto ha stanziato 6.428.500,00 euro nel quadro del fondo FEASR 2014/20, di cui 1.075.125,00 euro a favore di VeGAL per la gestione del PSL e la cooperazione; inoltre con Decreto dirigenziale n. 10 del 20.10.2016 la Regione Veneto ha stanziato 3.180.000,00 euro nel quadro del fondo FEAMP 2014/20, di cui 950.000,00 euro a favore di VeGAL per la gestione del Piano di Azione e la cooperazione; il 28.6.2017 è stato inoltre approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma, il progetto Interbike II nel quadro del programma Italia-Slovenia 2014/20 e nel 2017 si è vista la contemporanea chiusura dei progetti 2016 della LR 16/93 e la completa attuazione di quelli dell'annualità 2017.

Gli **oneri**, per una struttura come VeGAL legata al 90% ai progetti che realizza, sono evidentemente e direttamente collegati alle attività realizzate. Trattandosi di erogare un servizio di natura tecnica, nel 2017 – come previsto e finanziato dalle progettualità finanziate –, abbiamo rafforzato la struttura, con alcune nuove assunzioni di giovani motivati e preparati. Disponiamo di un gruppo qualificato, che nel 2017 ha avuto modo di formarsi e sperimentarsi sulle tante attività associative. Rispetto al budget previsionale, l'unica voce che ci preme evidenziare è lo scostamento nelle spese di gestione dei progetti, variazione collegata ai budget dei finanziamenti ottenuti.

Prima dell'accantonamento prudenziale ad alcuni Fondi, la gestione chiudeva con un risultato di circa 36.000,00 euro, che ha consentito l'implementazione di tre Fondi: il "**Fondo sviluppo progetti e investimenti**", "**Fondo Accantonamento rischi su crediti**" e il "**Fondo Oneri non prevedibili**". Il Consiglio di Amministrazione propone, infine, all'Assemblea degli Associati di portare l'utile residuo ad avanzo degli esercizi precedenti.

Concludiamo ricordando il mandato programmatico ricevuto dall'Assemblea, ossia di favorire l'accesso alle risorse 2014/20, fornire i primi contributi metodologici per l'avvio della programmazione post 2020 e rafforzare le ricadute verso i target di riferimento (giovani e imprese), avviando una riflessione sul significato di 'essere Europa', peraltro in una zona di confine e nel contesto metropolitano-rurale-costiero che ci contraddistingue: ritenendo di aver pienamente operato nel rispetto del mandato ricevuto, invitiamo al consueto rispetto degli impegni assunti, al versamento regolare e puntuale delle quote associative, ma soprattutto, nel vero senso che sottende la partecipazione ad un'associazione, di darci proposte, stimoli e sfide.

Conclusioni

Il Presidente – F.to Domenico Favro

Il Vicepresidente - F.to Giampietro Orlandi

I Consiglieri di Amministrazione - F.to Loris Pancino, Simone Pivetta e Alberto Teso